COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE

in migliaia di euro)

2001			2002		
Costo globale	Unità personale	C.M.I. Costo Medio Individuale	Costo globale	Unità personale	C.M.I.
430,5	8	54	445	11	40

	2001	%	2002	%
Spese per il personale / Spese correnti	430,5 / 1.965	21	445,0 / 1.305	34
Spese per il personale / Entrate correnti	430,5 / 3.761	11	445,0 / 6.044	7

I dati su riportati mostrano che nel 2002 l'incremento degli oneri del personale è dovuto, prevalentemente, all'aumento della spesa per la frequenza di corsi da parte del personale dipendente. Inoltre il valore della quota di accantonamento del TFR , tenuto conto che comprende anche la quota spettante al Segretario Generale, risulta essere inferiore rispetto l'anno precedente in quanto il Dirigente per un certo periodo di tempo è stato sospeso dal suo incarico su decisione della Magistratura.

L'incidenza degli oneri del personale sulle spese correnti è incrementata rispetto l'anno precedente a seguito della contrazione delle spese stesse; invece il rapporto fra spese per il personale e le entrate correnti segna un rilevante miglioramento.

	2001	%	2002	%
Spese beni e servizi / Spese correnti	814 / 1.965	41	399 / 1.305	30
Spese beni e servizi / Entrate correnti	814 / 3.761	11	399 / 6.044	6

Questo indice mette in evidenza la bassa incidenza delle spese per beni e servizi sulle entrate correnti.

Inoltre di seguito si evidenzia la contrazione dell'incidenza delle spese per consulenze e studi sul totale delle spese correnti e sul totale delle entrate correnti, tenuto conto sia dell'incremento delle entrate rispetto l'anno precedente sia pure della diminuzione delle spese per consulenze e studi.

	2001	%	2002	%
Spese consulenze studi etc.. / Spese correnti	276 / 1.965	14	60 / 1.305	4
Spese consulenze studi etc.. / Entrate correnti	276 / 3.761	7	60 / 6.044	0,9

A – SPESE PER ORGANI ENTE

Per ciò che concerne gli oneri per gli organi dell'Ente bisogna tenere conto che la contrazione delle spese per l'esercizio 2002 è dovuta alla sospensione del Presidente nel marzo 2002 per decisione della Magistratura, dalla quale ne sono discese le dimissioni da parte dello stesso, seguite dalla nomina, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con DD.MM. del 13/03/2002 e 14/05/2002 del Commissario e Commissario Aggiunto dell'Autorità portuale di Messina. La percentuale d'incidenza di tali spese sulle spese correnti è in aumento rispetto il 2001 perché anche le stesse spese correnti sono diminuite nel 2002.

	2001	%	2002	%
Spese per gli organi dell'Ente / Spese correnti	374 / 1.965	19	366 / 1.305	28
Spese per gli organi dell'Ente / Entrate correnti	374 / 3.761	9	366 / 6.044	6

INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

	2001	2002
Della parte corrente	3.839 / 3.761 = 1,1	3.980 / 6.044 = 0,6
Della parte in conto capitale	16.004 / 13.955 = 1,1	15.745 / 15.723 = 1,00

Analizzando i dati riportati dal precedente prospetto, nella parte corrente, emerge uno scostamento di 0,4 punti. Tale divario è dato dall'aumento degli accertamenti per canoni demaniali.

Premesso che relativamente alle procedure di riscossione dei canoni di concessione, in atto non sussistono morosità, atteso che i concessionari risultano in regola con i relativi pagamenti.

L'Autorità portuale nel corso dell'esercizio 2002, per le procedure di riscossione degli indennizzi derivanti dalle minori occupazioni abusive o *sine titulo* ha emesso, nei confronti degli occupanti abusivi o senza titolo concessorio di aree demaniali marittime, specifici atti di diffida e messa in mora, con cui è stato chiesto, previa adozione di apposito atto determinativo, il pagamento degli indennizzi maturati, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria; facendo ad ognuno presente che in caso di mancato pagamento (trascorsi 30 gg. dal ricevimento della nota) avrebbe applicato, per la riscossione dei canoni, la procedura ingiuntiva di cui al R.D. 14 aprile 1910 n. 639 ed adottato i provvedimenti di legge, ai sensi degli artt.54 e 1161 del Codice della Navigazione. Così alla scadenza del temine accertata la mancata regolarizzazione della posizione debitoria, sono state trasmesse le singole pratiche alla competente Avvocatura dello Stato al fine di procedere al recupero coattivo delle somme richieste.

INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA

	2001	2002
Della parte corrente	2.580 / 1.965 = 1,3	2.798 / 1.305 = 2,14
Della parte in conto capitale	17.268 / 17.272 = 1,1	15.853 / 16.244 = 1,00

INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI ASSESTATE DI SPESA

	2001	2002
Della parte corrente	3.014 / 1.965 = 1,5	2.645 / 1.305 = 2,00
Della parte in conto capitale	20.367 / 17.272 = 1,2	16.938 / 16.244 = 1,00

Il seguente indice evidenzia l'ulteriore crescita, nel 2002, del grado di indipendenza dell'Ente da fonti di finanziamento esterne.

AUTONOMIA FINANZIARIA

	2001	2002
Entrate correnti – trasferimenti correnti / Entrate correnti	1.796 / 3.761 = 0,5	4.109 / 6.044 = 0,7

(Varia da zero: autonomia nulla a uno: autonomia massima)

L'indice che segue è conseguenza di quanto riferito quando si è trattato sull'indice di scostamento delle previsioni di entrata in merito ai canoni demaniali.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

	2001	2002
Riscossione entrate correnti / Accertamento entrate correnti	2.603 / 3.761 = 0,7	2.707 / 6.044 = 0,5

(Varia da zero: nessuna riscossione a uno: riscossione di tutte le entrate)

Per ciò che concerne il versante delle spese il rapporto prossimo ad 1 evidenzia, per il 2002, il miglioramento della gestione delle spese correnti.

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

	2001	2002
Pagamento spese correnti / Impegni spese correnti	1.472 / 1.965 = 0,7	1.159 / 1.305 = 0,9

(Varia da zero: nessuna estinzione a uno: estinzione di tutti gli impegni)

L'alta incidenza dei residui attivi per il 2002, anche se in leggera flessione rispetto l'anno precedente è dovuta, come rappresentato precedentemente, all'espletamento delle procedure di riscossione degli indennizzi derivanti dalle minori occupazioni abusive o *sine titulo* per le quali, l'A.P. ha emesso, nei confronti degli occupanti abusivi o senza titolo concessorio di aree demaniali marittime specifici atti di diffida e messa in mora, con cui ha chiesto, previa adozione di apposito atto determinativo, il pagamento degli indennizzi maturati, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

	2001	2002
Totale residui attivi di competenza Accertamento entrate correnti	0,8	0,6

(Varia da zero: produzione nulla di residui a uno: produzione massima di residui)

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

	2001	2002
Totale residui passivi di competenza Totale impegni di competenza	1,0	1,0

(Varia da zero: produzione nulla di residui a uno: produzione massima di residui)

Per una corretta interpretazione dell'incidenza dei residui passivi di competenza sugli impegni di competenza occorre considerare che tra i residui passivi di competenza prevalgono quelli riguardanti impegni in conto capitale per opere di grande infrastrutturazione, finanziati dallo Stato con le risorse di cui alla legge 413/98 art. 9, rifinanziate dall'art. 54, comma 1 della legge n° 488/1999 e dall'art. 144, comma 1, della legge n°388/2000. Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione con Decreto in data 2 maggio 2001 pubblicato sulla G.U. del 28 agosto 2001 disponendo la ripartizione delle risorse di cui alle leggi precitate per la realizzazione degli interventi compresi nei programmi triennali adottati ai sensi dell'art. 14 della legge n° 109/1994 ha assegnato all'Autorità portuale di Messina un importo complessivo (somma delle rate quindicennali) di Lit./Miliardi 60 (Euro 30.987.413,94).

E' pacifica l'impossibilità di smaltire impegni di tale natura nell'arco dell'anno in cui sono stati iscritti in bilancio considerato che i tempi necessari per la realizzazione di un opera infrastrutturale il più delle volte coprono almeno un triennio.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

	2001	2002
Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	0,3	0,1

(Varia da zero: smaltimento nullo a uno: smaltimento massimo)

In merito allo smaltimento dei residui attivi all'1.1.2002 si ribadisce che relativamente alle procedure di riscossione dei canoni di concessione, in atto non sussistono morosità, atteso che i concessionari risultano in regola con i relativi pagamenti.
La morosità, evidenziata dall'indice in commento sussiste relativamente alle sole ditte con le quali è in atto un contenzioso giudiziario relativo all'occupazione sine titolo o abusiva o alla titolarità dell'area e, precisamente:
Ente Fiera; Ente Autonomo Portuale; Eurogen; Eurobunker.

Ente Fiera: con sentenza n. 17829/02147/00 - depositata in cancelleria in data 03/12/2002 – la Corte Suprema di Cassazione - Sezione prima civile, in merito alla determinazione del canone demaniale da applicare all'Ente Autonomo Fiera di Messina Campionaria Internazionale, ha risolto l'annoso contenzioso fra l'Autorità portuale di Messina (precedentemente Capitaneria di porto di Messina) e l'Ente Fiera rigettando definitivamente la richiesta di pagamento del canone ricognitorio di cui agli artt.39 del codice della navigazione, 37 del relativo regolamento e 6 del D.M. 19 luglio 1989.
Pertanto, è stata avviata dall'A.P., per il tramite dell'Avvocatura dello Stato di Messina, la procedura per il recupero dei canoni relativi al periodo 03/12/95 – 08/06/1998 pari a complessivi euro 1.045.712.12.

Ente Autonomo portuale: è in atto un contenzioso che riguarda la titolarità delle aree. Lo stesso Ente ha infatti contestato il verbale di delimitazione conclusivo redatto, in data 03.10.2002, dalla commissione delimitatrice appositamente riunita dalla Capitaneria di porto di Messina. Con tale verbale viene dichiarata l'appartenenza al demanio marittimo di tutte le aree prese in esame per una superficie complessiva di circa mq. 400.000. A seguito delle contestazioni e del parere delle locale Avvocatura Distrettuale dello Stato, la questione è stata demandata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Eurogen (Edilpower) : La società ha presentato ricorso al T.A.R. ritenendo di non dover richiedere all'Autorità portuale la concessione demaniale perché a loro avviso è valido l'atto di sottomissione sottoscritto a suo tempo con la Capitaneria di porto di Milazzo.

Eurobunker S.p.A.: la stessa ha prodotto una polizza assicurativa prestando cauzione per l'importo di euro 262.087,55. Sulla base di tale adempimento con nota n. 4079 in data 27.08.2002 l'Autorità Portuale ha promosso il procedimento istruttorio ai fini della regolarizzazione dell'occupazione che ovviamente sarà subordinata oltre che all'acquisizione delle positive valutazioni degli Enti interpellati alla definizione, della pregressa situazione debitoria.

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

	2001	2002
Residui pagati + minori impegni Residui all'1.1 + maggiori impegni	0,5	0,1

(Varia da zero: smaltimento nullo a uno: smaltimento massimo)

L'indice sullo smaltimento dei residui passivi segna un apparente forte peggioramento rispetto l'anno precedente. Ma tale scostamento va letto dando uno sguardo al valore dell'indice di incidenza dei residui passivi di competenza, che nel 2001 era pari ad 1,0 (mentre nel 2000 pari a 0,3). Infatti in quell'anno l'incremento fu posto dalla Corte dei Conti, nella relazione sul risultato del controllo per l'esercizio 2001, "*.....in relazione al finanziamento dei lavori di consolidamento del molo Norimberga.....*". A tal proposito è in corso il pagamento del 1° SAL alla società appaltatrice dell'opera di consolidamento dell'anzidetto molo.

INCREMENTO/DECREMENTO RESIDUI ATTIVI

	2001	2002
Residui finali Residui iniziali	4,9	1,5

(Varia da zero: estinzione totale a uno: incremento)

La notevole contrazione dei residui attivi finali nel 2002 rispetto al precedente anno riscende dalla riscossione di una parte del finanziamento pubblico, per il tramite del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui alla legge 413/98, per la realizzazione del Molo Norimberga.

INCREMENTO/DECREMENTO RESIDUI PASSIVI

	2001	2002
Residui finali Residui iniziali	1,0	1,8

(Varia da zero: estinzione totale a uno: incremento)

Per quest'ultimo indice invece si rimanda a quanto detto in merito all'incidenza dei residui passivi di competenza.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel rinviare, per la trattazione prospettica agli schemi che formano parte integrante del conto consuntivo 2002; nell'anno in commento la situazione finanziaria presenta un avanzo d'amministrazione di euro 11.136.416.03, registrando una crescita di circa il 38% rispetto al 2001; la consistenza della cassa ammonta ad euro 21.150.164,77, registrando una crescita di circa il 54%.

Con D.M. 29/11/02 – Limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi non territoriali – il Ministro dell'Economia e delle Finanze all'art. 2 comma 1 dello stesso decreto, relativamente agli enti ed organismi pubblici non territoriali che adottano una contabilità anche finanziaria, ha disposto che gli stanziamenti delle spese previsti nel bilancio 2002, riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi vengano ridotti nella misura del 15%.
In conseguenza di ciò il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 42 del 02/12/2002 indirizzata a tutti i Presidenti dei Collegi dei revisori, nel richiamare le disposizioni del suddetto D.M., ha precisato che per gli enti pubblici con bilancio finanziario rivelano, ai fini della riduzione del 15%, le spese di funzionamento di cui **alla categoria IV "acquisti di beni di consumo e servizi"** di parte corrente o categorie assimilate, con esclusione delle spese aventi natura obbligatoria in quanto connesse a contratti o convenzioni in essere.
Gli avanzi derivanti dalle predette riduzioni andranno evidenziati, per gli stessi enti, nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione nella parte vincolata.
In ottemperanza a quanto brevemente illustrato l'A.P. con delibera del Comitato Portuale n. 36 del 28/12/2002 (allegata al Conto consuntivo) ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2002, che hanno determinato un avanzo complessivo di euro 153.532,09. Successivamente il Ministero vigilante con telex del 20/03/2003 – Prot. n. DEM1/0506 ha approvato la predetta delibera del Comitato portuale.

Pertanto l'avanzo di amministrazione al 31/12/2002 ad **euro 11.136.416,03**, di cui **euro 153.532,03 parte vincolata.**

IL COMMISSARIO
Dott. Giuseppe VENUTI

AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

DELIBERA N. 07 DEL 23/04/2003

Oggetto: approvazione Conto consuntivo Esercizio 2002.

IL COMITATO PORTUALE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 21 dicembre 1999 che estende la circoscrizione dell'Autorità portuale di Messina alle aree demaniali comprese tra il Torrente Muto ed il Molo Marullo del porto di Milazzo;

Visto il Regolamento d'Amministrazione e contabilità, approvato con Delibera commissariale n. 55 del 25 novembre 1998, giusta art. 6 c. 3 della L. 84/1994;

Visto il Dp. Prot. 5191350 in data 30 ottobre 1998 con il quale il Ministero dei Trasporti e della Navigazione approva il Regolamento d'Amministrazione e Contabilità;

Premesso che il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2002 è stato redatto dall'Area Contabile in armonia con le disposizioni del Regolamento d'Amministrazione e Contabilità ed è composto dalla Relazione illustrativa del Commissario, dalla Relazione propositiva d'approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dalla Situazione Amm.va, dalla Situazione dei Residui al 31 dicembre 2002; dal Rendiconto Finanziario, dal Conto Economico Generale e dallo Stato Patrimoniale;

Ritenuto necessario procedere al riaccertamento dei Residui, sia Attivi sia Passivi, giusta art. 37 del Regolamento d'Amministrazione e Contabilità;

Constatato che si conferma l'andamento positivo dell'Autorità portuale, la cui gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2002 ha evidenziato un Avanzo Finanziario di euro 4.219.354,86, un Avanzo Economico di euro 4.751.950,37 nonché un Avanzo di Cassa di euro 21.150.164,77;

Preso atto che tali risultati si sono ottenuti attraverso un'attenta gestione a cui hanno contribuito responsabilmente tutti i dipendenti dell'Autorità Portuale;

A maggioranza, con una astensione;

DELIBERA

Approvare le seguenti risultanze scaturite dal riaccertamento dei Residui, sia Attivi sia Passivi: minori Residui Attivi euro 22.486,08, minori Residui Passivi euro 29.438,05.

Approvare l'unito Conto Consuntivo dell'esercizio 2002 e relativi allegati, con le seguenti risultanze contabili finali al 31 dicembre 2002 e totali a pareggio:

Consistenza di Cassa	**euro 21.150.164,77**
Residui Attivi	**euro 23.109.757,03**
Residui Passivi	**euro 33.123.505,77**
Avanzo d'Amministrazione	**euro 11.136.416,03**
Avanzo Economico	**euro 4.751.950,37**
Stato Patrimoniale Attività	**euro 22.879.899,26**
Stato Patrimoniale Passività	**euro 6.728.104,23**
Patrimonio Netto	**euro 16.151.795,03**

Fondi d'Accantonamento:

F.do Riserva Facoltativa	**euro 8.927.548,18**
F.do Rischi (Contenzioso)	**euro 1.032.913,79**
F.do TFR	**euro 276.363,37**

La presente delibera sarà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Messina, lì 23 aprile 2003.

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco BARRESI

IL COMMISSARIO
Dott. Giuseppe VENUTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Autorità Portuale di Messina

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

Il documento in esame, redatto secondo le prescrizioni previste dal Capo VI – art 32 e seguenti del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Messina, risulta composto dal Rendiconto Finanziario ed Economico nonché dallo Stato Patrimoniale.

La redazione dell'elaborato contabile risulta impostata secondo i principi contabili per il bilancio ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici istituzionali nonché di quelli contenuti nei documenti stilati in materia di bilancio d'esercizio dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Inoltre a seguito dell'emanazione del D.M. in data 29 novembre 2002, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente la riduzione delle spese di funzionamento per gli enti e gli organismi territoriali ed in ottemperanza della Circolare n.42 datata 2 dicembre 2002, dello stesso Dicastero, l'Autorità Portuale, nella redazione del documento, ha tenuto nella dovuta considerazione la riduzione da apportare nella misura del 15% sugli acquisti di beni e consumo evidenziando nella parte vincolata della tabella relativa alla situazione amministrativa la somma di euro 153.532,03.

La trasmissione degli elaborati tecnici al Collegio è avvenuta nel rispetto dei termini di cui al 2° comma del citato art. 32.

Alla gestione finanziaria risultano apportate, con regolari delibere sottoposte all'approvazione del Comitato Portuale e dei Ministeri vigilanti, le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2002:

Delibera n.18 del 24 luglio 2002 concernente l'erogazione del contributo di € 1.084.559,48 a seguito del D.M. del 18 aprile 2002 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze per investimenti nelle sedi di Autorità Portuali;

Delibera n.29 del 5 novembre 2002 relativa allo storno di € 120.000,00 nell'ambito delle partite di giro (IRPEF);

Delibera n. 30 del 5 novembre 2002 riguardante lo storno di € 63.686,72 nell'ambito degli impegni in conto capitali sui fondi dell'Autorità portuale per le spese di manutenzione straordinaria parti comuni;

Delibera n. 36 del 28 dicembre 2002 emanata a seguito dell'applicazione del D.M. 29 novembre 2002 e della Circolare n. 42 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla riduzione pari al 15% delle spese di funzionamento di cui alla Categoria IV "*Acquisti di beni di consumo e servizi*" e che ha determinato un Avanzo di Amministrazione vincolato per complessivi € 153.532,09.

Tutti i provvedimenti hanno riportato l'approvazione delle Amministrazioni vigilanti.

Ciò premesso, il Collegio ritiene opportuno sottoporre ad un analisi di merito le risultanze esposte nell'elaborato in esame che presenta le seguenti risultanze complessive:

Avanzo finanziario	€	4.219.354,86
Avanzo di Amm.ne	€	11.136.416,03
Avanzo Economico	€	4.751.950,37
Avanzo Patrimoniale	€	16.151.795,03

La situazione finanziaria, posta a raffronto con l'anno precedente, risulta così definita:

ENTRATE	**(in Euro)**	**Anno 2002**	**Anno 2001**	**Differenze**
Titolo I	Trasferimenti correnti	€ 1.935.395,81	€ 1.964.987,37	+ € 29.591,19
Titolo II	Altre Entrate	€ 4.108.816,97	€ 1.795.910,23	+ € 2.312.906,74
Titolo III	Alien.Beni Patrim.li	€ 22.100,00	==========	+ € 22.100,00
Titolo IV	Trasferim. Conto Cap.	€ 15.701.336,38	€ 13.954.938,61	+ € 1.746.397,77
Titolo V	Accensione di prestiti	==========	==========	==========
Titolo VI	Partite di Giro	€ 383.107,73	€ 127.621,92	+ € 255.485,81
	TOTALE	**€ 22.150.756,89**	**€ 17.843.458,13**	**+ € 4.307.298,76**
	Disavanzo di amm.ne		€ 1.520.337,06	

USCITE	**(in Euro)**	**Anno 2002**	**Anno 2001**	**Differenze**
Titolo I	Spese Correnti	€ 1.304.598,77	€ 1.964.707,08	- € 660.108,47
Titolo II	Spese in c/Capitale	€ 16.243.695,53	€ 17.271.466,19	- € 1.027.770,66
Titolo III	Est.Mutui ed Antic.	==========	==========	==========
Titolo IV	Partite di Giro	€ 383.107,73	€ 127.621,92	+ € 255.485,81
	TOTALE	**€ 17.931.402,03**	**€ 19.363.795,19**	**- € 1.432.393,16**
	Avanzo di amm.ne	€ 4.219.354,86		